

32^a SESSIONE

Osservazione delle elezioni locali in Bosnia-Erzegovina (2 ottobre 2016)

Raccomandazione 399 (2017)¹

1. A seguito dell'invito del Presidente della Commissione elettorale centrale della Bosnia-Erzegovina di osservare le elezioni locali svoltesi nel paese il 2 ottobre 2016, il Congresso dei poteri locali e regionali si riferisce:

a. all'articolo 2, comma 4 della Risoluzione statutaria del Comitato dei Ministri (2000)¹ relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa;

b. ai principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (STE n. 122), ratificata dalla Bosnia-Erzegovina il 4 aprile 2000;

c. alla Risoluzione 395(2015) sulle Regole e procedure del Congresso².

2. Ricorda che lo svolgimento di elezioni locali e regionali realmente democratiche contribuisce a istituire e mantenere una governance democratica, e che l'osservazione della partecipazione politica a livello territoriale è un elemento essenziale del ruolo del Congresso in quanto garante della democrazia locale e regionale

3. Il Congresso nota con soddisfazione che le elezioni locali del 2 ottobre 2016 si sono svolte nel complesso, ad eccezione di alcuni incidenti violenti, nella calma e in modo ordinato, malgrado la prevalenza di discorsi politici concentrati su questioni di appartenenza etnica e dai toni nazionalistici.

4. Riconosce la buona organizzazione generale delle elezioni che, tranne alcune eccezioni, è stata trasparente ed efficace a tutti i livelli. In particolare, l'attuazione della procedura del "conteggio esatto" da parte delle commissioni elettorali comunali rappresenta un progresso dal punto di vista dell'affidabilità delle operazioni di spoglio dei voti.

1 Discussa e adottata dal Congresso il 30 marzo 2017, 3° seduta (si veda documento [CG32\(2017\)16](#), motivazioni), relatore: Stewart DICKSON, Regno Unito (R, GILD).

2 Si vedano, in particolare, i Capitoli XVIII e XIX sull'organizzazione pratica delle missioni di osservazione elettorale e sulla realizzazione del dialogo post-osservazione elettorale.

5. Constata che la riforma del sistema delle cosiddette "schede provvisorie", sia per quanto riguarda la limitazione delle categorie di elettori che vi hanno diritto che la loro gestione pratica, ha consentito all'amministrazione elettorale di garantire procedure più trasparenti per lo spoglio e lo scrutinio di tali schede rispetto alle elezioni precedenti.

6. Prende nota con soddisfazione della modifica alla Legge elettorale, con l'introduzione di una quota del 40% per il sesso sottorappresentato nelle liste dei candidati ai consigli comunali, che rappresenta un significativo progresso a favore della partecipazione femminile alle elezioni locali.

7. Esprime tuttavia preoccupazione per la situazione della democrazia locale nella città di Mostar, dove il 2 ottobre non è stato ancora possibile lo svolgimento delle elezioni, ed esorta tutti gli attori politici a trovare una soluzione adeguata e durevole all'attuale situazione di stallo.

8. Sottolinea ugualmente la sua preoccupazione per la persistente politicizzazione dell'amministrazione elettorale e le presunte pratiche illegali relative alla composizione delle commissioni elettorali.

9. Alla luce di quanto precedentemente esposto, il Congresso ritiene che debbano essere apportati ulteriori miglioramenti alla legislazione elettorale e agli aspetti pratici della gestione delle elezioni e invita pertanto le autorità della Bosnia-Erzegovina a:

a. rivedere le condizioni di nomina e revoca dei membri delle commissioni dei seggi elettorali, per evitare gli scambi di incarichi all'interno delle commissioni e contribuire alla depoliticizzazione dell'amministrazione elettorale;

b. migliorare la qualità e l'accuratezza delle liste elettorali, accertando sistematicamente il luogo di residenza effettiva e permanente degli elettori e provvedendo a cancellare dalle liste gli elettori deceduti;

c. accertarsi che sia effettivamente garantita la partecipazione femminile, vigilando in particolare affinché le donne che ricoprono la carica di sindaco e di consigliere comunale abbiano la possibilità di esercitare le loro funzioni per tutta la durata del loro mandato;

d. migliorare l'applicazione della vigente legislazione in materia di frode elettorale e di violazioni delle norme relative al finanziamento delle campagne elettorali e dei partiti politici e all'utilizzo abusivo di risorse amministrative, in modo da garantire sanzioni efficaci e appropriate;

e. aumentare la parità di condizioni tra tutti i candidati, vigilando in particolare affinché possano avere tutti un equo accesso ai media nel corso della campagna elettorale.

10. Il Congresso invita inoltre le autorità della Bosnia-Erzegovina a risolvere il problema degli elettori residenti di fatto all'estero e ancora iscritti nelle liste elettorali. Sottolinea al riguardo l'importanza dell'esistenza di un "legame reale" tra gli elettori e il comune in cui votano, come indicato nella Risoluzione 378(2015).

11. In considerazione dell'assenza di una chiara definizione delle responsabilità e competenze spettanti alle collettività locali e delle loro difficoltà finanziarie, il Congresso ribadisce la necessità di adottare misure concrete per rafforzare la democrazia al livello più vicino ai cittadini e per dotare tutte le entità della Bosnia-Erzegovina di eletti competenti e responsabili.